

# Reggio

Continuano le proteste dei pazienti dopo la decisione della Cittadella di non fornire più i medicinali negli ambulatori

## Farmaci biologici, proroga dell'Asp in attesa della Regione

Il rinvio riguarda solo chi era già in cura, gli altri dirottati negli ospedali

Vincenzo Malacrino

Si ricorre ad una pezza per cercare di coprire il buco: una proroga di 30 giorni, che a breve scadranno, per continuare a dispensare farmaci biologici ai pazienti, dopo il "divieto" imposto agli specialisti ambulatoriali territoriali. Tutto, dopo un recente decreto (Dca) della Regione Calabria.

In sintesi, persone che soffrono di particolari patologie, possono usufruire dei farmaci biologici e di farmaci particolari solo dopo la compilazione del piano terapeutico: documento

attestante la patologia ed il farmaco da assumere. Fino a qualche mese anche i medici specialisti ambulatoriali del territorio erano autorizzati a farlo. Un servizio che funzionava come un orologio svizzero; proprio per questo è stato "soppresso" dirottando i pazienti negli ospedali dove file e code sono talmente lunghe da non garantire il diritto alla salute. Prova ne dà il fatto che per una visita reumatologica, il signor Giovanni, di cui già avevamo parlato in un altro servizio, dovrà aspettare ottobre 2024. Una vera e propria «vergogna», affermano i pazienti inferociti, che va raccontata. A capire il dramma di questa situazione, oltre ai pazienti è anche l'Asp di Reggio Calabria che, per non lasciare chi ha bisogno senza terapia, ha con-



La proroga La sede dell'Azienda sanitaria provinciale

cesso altri 30 giorni di proroga in attesa che il dipartimento Tutela salute della Regione Calabria si pronunciasse in merito a questo disservizio. Ad oggi, però, nonostante due mesi di attesa, nessuna risposta. Evidentemente serve tempo per meditare mentre i pazienti furiosissimi chiedono il perché. Tra l'altro si scoprono quelli di serie A e quelli di serie B.

Il motivo è semplice. La proroga viene concessa solo per coloro che necessitano di farmaci biologici. Per gli altri casi "in bocca al lupo". Ma non è tutto perché questa "porta fortunata" per chi assume farmaci biologici, può essere varcata solo da coloro che sono già in cura.

I pazienti nuovi devono stare fuori. Per loro niente proroga ma solo la co-

ndizione di avvisarli verso l'ospedale. Ed ancora nemmeno questo è tutto perché la proroga vale solo per i farmaci biologici e non per i farmaci altri particolari come l'eritropoietina o simili. Anche per questi è necessario il piano terapeutico con tanto di prescrizione. Questi pazienti devono solo attendere che il signor Giovanni il quale si è convinto che prima o poi otterrà arriverà.

Certo il dramma nel dramma lo vive ancor di più chi non può recarsi in ospedale perché intrasportabile o risiede nelle case di riposo. Si tratta di pazienti messi nella fredda morsa della sanità. Per legge, infatti, i medici dell'ospedale non possono andare a visitarlo mentre a quelli degli ambulatori, che prima correvano veloci, gli

è stato vietato. Come se, all'improvviso, questi ultimi fossero incapaci di fare ciò che sempre hanno fatto.

Di come i malati possano curarsi non è dato sapere. I malati c'erano e continuano ad esserci e se farmaci assumevano prima, farmaci dovranno assumere dopo indipendentemente se li prescriveva lo specialista del servizio ambulatoriale territoriale oppure quello dell'ospedale. Comunque entrambi verranno pagati indipendentemente da chi usa penna e ricettario.

Forse una risposta ci sarà ed intanto che la Regione Calabria li formuli velocemente basterebbe lasciare tutto come prima tutto come prima senza trovare un'altra pezza per coprire il buco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Territorio in dissesto Il ponte sul torrente Annunziata oggetto della nota di Giuseppe Pinto

L'accusa del delegato Udc allo sviluppo del territorio metropolitano Giuseppe Pinto

## Ponte sul torrente Annunziata «La ringhiera divelta è pericolosa»

Nel quartiere di Vito tante le opere finanziate e mai concluse: «È il fallimento della politica che non risolve i problemi»

«È il fallimento della politica, di quella politica che parla delle problematiche di un territorio che vuole crescere, che non ha capito l'esigenza di un quartiere che convive con una viabilità inesistente soprattutto nelle parti interne». Ennesimo atto d'accusa di Giuseppe Pinto all'amministrazione comunale. Le lamentele del delegato Udc per lo sviluppo del territorio metropolitano sono state inviate tramite una pec, il 19 dicembre scorso, al prefetto per segnalare «due delle tante problematiche che riguardano l'incolumità pubblica dei cittadini - si legge nella missiva - a causa della ringhiera divelta sul ponte soprastante la fiumara dell'Annunziata, che collega la via Sant'Antonino al quartiere di Vito Inferiore. Neanche un cartello per segnalare il pericolo della ringhiera divelta». L'altro problema segnalato riguarda «la voragine che persiste sulla sede stradale da ben 5 anni e che sta creando disagi alla circolazione soprattutto per 1 mezzo pesanti, come quelli dell'Atam». La buca, secondo quanto segnala Pinto, si trova in una curva e questo obbligherebbe i mezzi a occupare la corsia opposta per evitarla». Secondo Pinto, «se la politica

avesse fatto il proprio dovere nell'interesse dei territori, oggi sia il quartiere di Vito e tanti altri della nostra periferia avrebbero avuto uno sviluppo sociale ed economico». Il quartiere di Vito, denuncia Pinto, «attende da anni che le sue priorità abbiano una soluzione». Tra queste, la realizzazione della strada di collegamento tra la via Sant'Antonino di Vito e lo svincolo della facoltà di Agraria. La viabilità alternativa al vecchio ponte di attraversamento della fiumara dell'Annunziata risale all'anno 2000 di cui sono stato promotore. Una strada che avrebbe consentito di togliere dall'isolamento l'intero abitato di Sant'Antonino e di essere un'alternativa in caso di emergenza per il quartiere di Vito Inferiore. Il ponte, largo 2 metri circa e lungo 40 non consente il passaggio dei mezzi di soccorso. L'am-

### La viabilità negata dalle incompiute

● La lista delle opere incompiute elencate da Pinto è lungo e comprende anche «la realizzazione della nuova strada di via Veglia. Il progetto è del 2006. Era stato attivato il mutuo di 340mila euro. Completamento della strada di collegamento via Lia Pentimile Vito, che attende dal 1979 quando è stata deliberata dal consiglio comunale il suo completamento. È importante perché consente al quartiere di avere una nuova strada adeguata e alternativa di collegamento alla città, che costeggia la parte bassa della collina di Pentimile. Erano stati deliberati nel 2010 due mutui con la cassa Depositi e prestiti per un importo totale di 1.200mila euro. Per completarla servirebbe un nuovo finanziamento.

ministrazione comunale aveva nuovamente deliberato il 16 aprile 2018 il progetto definitivo/esecutivo che avrebbe consentito la gara d'appalto. Il costo dell'opera è pari a 240mila euro. Questa nuova strada larga 8 metri e lunga 350 metri avrebbe consentito ai vigili del fuoco di intervenire in modo adeguato in caso di necessità. La realizzazione della strada di collegamento piazza Eremo Botte e la facoltà di Agraria e Vito».

«La progettazione dell'ampiamiento della strada esistente in terra battuta - sottolinea Pinto - che collega la piazza Eremo Botte e la facoltà di Agraria e il quartiere di Vito è impraticabile e risale all'anno 2000. Strada importantissima per il territorio di Eremo come alternativa alle strade esistenti non più adeguate alle esigenze del territorio per collegarsi alla città. Territorio dove ricadono due strutture importanti: la Basilica della Madonna della consolazione e la struttura dell'Istituto Ortopedico "Franco Faggiana". Per la realizzazione dell'opera, spiega Pinto, è stato acceso un mutuo di 350mila euro. Gli espropri erano stati completati nel 2014.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il contest nelle scuole

## Il ritorno della Schrecker per "students in pop art"

La nota star della moda nel 2017 aveva ricevuto il Premio "Le Muse"

Era il 2017 quando Regina Schrecker, popolare star della moda internazionale, simbolo di arte, bellezza e cultura, riceveva il Premio nazionale Muse, regalando alla città un momento di confronto tutto al femminile. Ebbene, oggi, il suo è un gradito ritorno, accolta dal presidente del Laboratorio delle Arti e delle Lettere, Giuseppe Livoti, ed accompagnata nella scoperta delle bellezze storico-artistiche del territorio metropolitano, tra Scilla, Chianalea, Bagnara e ovviamente Reggio Calabria.

Ma l'occasione di questi giorni era soprattutto quella di presentare un concorso per le scuole.

L'associazione culturale "Le Muse" sarà portavoce e promotrice del contest "Regina Schrecker: students in pop art".

«Ovvero - spiega il presidente Giuseppe Livoti dell'associazio-

ne "Le Muse" -, un concorso aperto alle scuole di primo e secondo grado che permetterà agli alunni di caratterizzare graficamente o con oggetti di recupero delle sagome artistiche progettate dalla nota stilista facendo così un vero e proprio atto creativo condiviso».

Ma non è tutto: «Sono contento di promuovere e portare avanti tale contest - aggiunge il presidente Giuseppe Livoti - poiché si è tenuto già in Veneto e dunque, saremo proprio noi al Sud a riunire l'Italia del mondo della scuola e della creatività, incoraggiando a quella manualità che caratterizza l'operato della nota stilista. Presto coinvolgeremo l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune ed i dirigenti scolastici di tutta la provincia per un messaggio che coinvolga più realtà con una premiazione finale ed una mostra collettiva con le opere dei giovani artisti che avranno partecipato».

cri.cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

agenda

### Farmacie

DI TURNO

Dal 31 dicembre 2023 al 6 gennaio 2024

GALENICA

Via Reggio Modena, 39

Tel. 096551128

SANT'AGATA

Via Ravagnese, 1

Tel. 0965643174

NOTTURNE

Dalle ore 20 alle 8.30

FATA MORGANA

Via Osanna, 15

Tel. 096524013

GALENICA

Via Reggio Modena, 39

Tel. 096551128

GUARDIA MEDICA

VILLA S. GIOVANNI tel. 751356

BAGNARA CALABRA tel. 372251

BOVA MARINA tel. 761500

CALANNA tel. 742336

CARDETO tel. 343771

CATAFORIO tel. 341300

CONDOLFURI tel. 727085

FOSSATO tel. 785490

GALLICO tel. 370804

MELITO PORTO SALVO tel. 732250

MODENA tel. 347432

MOTTA S. GIOVANNI tel. 711397

ORTI tel. 336436

PELLARO tel. 358385

RAVAGNESE tel. 644379

REGGIO (ex Eca) tel. 347052

REGGIO (ex Vigili) tel. 347432

ROCCAFORTE DEL GRECO tel. 722987

SAN LORENZO tel. 721143

SAN PROCOPIO tel. 333180

SAN ROBERTO tel. 753347

S.STEF. IN ASPROMENTE tel. 740057

### TRIBUNALE DI PALMI

26/2014 RGF - G.D. Dott. Cecchini Mario. Palmi (RC) via Buozzi 218: L1: Fabbriato al P.T., mq. 65. Palmi (RC) via Buozzi 218: L2: Fabbriato al P.T., mq. 76. Palmi (RC) via Buozzi 218: L5: Fabbriato al P.T., mq. 113. Vendita Asta senza Incanto il 13/03/2024 ore 10.15, avanti al G.D. stanza dei Fallimenti - Tribunale di Palmi, Via Roma n. 28. P. base L1: Euro 26.066,00. Off. in aum. Euro 1.000,00. P. base L2: Euro 30.600,00. Off. in aum. Euro 1.000,00. P. base L5: Euro 40.484,00. Off. in aum. Euro 1.000,00. Info in Canc. c/o Curatore Avv. Vincenzo Parrello 3391348579. siti www.asteanunci.it, www.astevvisi.it, www.tribunaledipalmi.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il quartiere convive ormai con una viabilità inesistente soprattutto all'interno